



COMUNE DI MOGORO

PROVINCIA DI ORISTANO

CAPSDASardegna

Allegato alla delibera C.C. n. 37
del 25.09.08

Allegato A) al Regolamento del Centro CAPSDA (Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati)

RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA DEI MINORI IN RETE

(AD USO DEI GENITORI)

PREMESSA

INTERNET costituisce la più vasta rete di reti di computer esistente, in grado di offrire non solo la possibilità di scambio di informazioni, ma anche una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata: dalla posta alle conferenze virtuali, dai servizi ai cittadini ai servizi commerciali, fino alle transazioni finanziarie.

Internet è nato come strumento per gli adulti.

Anche se attualmente sono disponibili in rete servizi informativi, educativi e ricreativi specificatamente destinati ai bambini e ragazzi, occorre ricordare che il libero accesso ai siti e l'assenza di un efficace sistema di controllo dell'uso da parte dei ragazzi possono metterli in situazioni poco appropriate o addirittura rischiose.

1) QUALI RISCHI?

Gli eventuali rischi per il minore possono riguardare:

1. La sua tutela intellettuale ed educativa: - l'attendibilità non sempre garantita delle informazioni presenti in rete; - il facile accesso a siti con contenuti scabrosi, violenti, razzisti; - il libero accesso a newsgroup o chat (conferenze elettroniche) che affrontano i temi più vari e senza alcun controllo sulla qualità degli interventi;
2. La sua sicurezza personale: - la comunicazione di dati strettamente personali (nome, età, indirizzo, telefono, ecc.), anche quando indirizzata a persone ritenute di fiducia, per la possibilità che i dati stessi siano catturati da altri utenti e utilizzati per scopi illeciti; - l'anonimato o la possibilità che gli interlocutori del minore si presentino sotto falsa identità (nome, età, interessi, ecc.) per carpirne con l'inganno, l'attenzione e la fiducia a fini illeciti o lesivi del suo equilibrio psicologico o della sua incolumità;



COMUNE DI MOGORO

PROVINCIA DI ORISTANO

CAPSDASardegna

Allegato alla delibera C.C. n. 37
del 25.09.08

Allegato A) al Regolamento del Centro CAPSDA (Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati)

3. La sicurezza finanziaria personale o dei genitori: - possibilità di fare acquisti, anche di grossa entità, e di eseguire operazioni finanziarie dietro semplice comunicazione del numero di carta di credito; - possibile uso improprio, da parte di terzi che li catturino, delle coordinate e dei dati bancari (conti correnti, numero di carte di credito, ecc.) inviati in linea;
4. La sicurezza legale: è possibile incorrere, anche non intenzionalmente, in infrazioni a leggi vigenti (comportanti anche conseguenze civili e penali), quali: - la violazione del copyright (scarico e riutilizzo, senza autorizzazione dell'autore) di testi, fotografie, immagini, partiture, ecc.; copia e distribuzione di software non definito di "pubblico dominio" (shareware); - la violazione della privacy (in caso di comunicazione a terzi di dati personali non riguardanti se stessi); - l'accesso non permesso a sistemi informativi privati (hacking).

2) SOLUZIONI POSSIBILI

Esistono varie soluzioni che i genitori possono adottare per limitare in qualche modo l'accesso indiscriminato dei minori ai siti ed evitare che siano contattati da altri per scopi illeciti.

1. fare esperienza di navigazione comune;
2. stabilire insieme, in un clima di "complicità" reciproca, i siti che meritano di essere visitati oppure no;
3. spiegare come funziona la pubblicità in linea e quali possono esserne gli scopi;
4. convincere il ragazzo della necessità della riservatezza dei dati personali e della famiglia;
5. spiegare che un atteggiamento di scarsa responsabilità in rete può far incorrere, anche inconsapevolmente, in illeciti;
6. l'applicazione di filtri in grado di bloccare in modo automatico l'accesso a siti o l'uso ai determinati servizi che si possono ritenere non appropriati ai minori.

Il personale del Centro non svolge alcuna funzione di supervisione sull'uso di Internet da parte dei minori; tuttavia eventuali usi scorretti o illeciti riscontrati saranno comunicati all'adulto responsabile del minore, a cui è comunque demandata la responsabilità del comportamento scorretto del minore.